

**COMUNICATO STAMPA****Andamento gestionale al 30 settembre 2017**

- **Vendite di cemento in aumento del 4,1% e volumi di calcestruzzo preconfezionato superiori all'anno scorso del 4,8%**
- **Crescita del livello di attività in Italia, grazie alla variazione di perimetro, e conferma della ripresa in Europa Centrale; tendenza favorevole in Stati Uniti d'America, nonostante l'impatto dell'uragano Harvey lungo le coste del Texas**
- **In Europa Orientale il buon andamento delle spedizioni soprattutto in Repubblica Ceca, oltre a Russia e Polonia, bilancia una certa debolezza in Ucraina**
- **Ricavi netti pari a 2.133,4 milioni (nel 2016:1.998,5 milioni)**

| <b>Dati Consolidati</b> |                  | <i>Gen-Set 2017</i> | <i>Gen-Set 2016</i> | <i>% 17/16</i> |
|-------------------------|------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| Vendite di cemento      | m ton            | 20,3                | 19,5                | 4,1%           |
| Vendite di calcestruzzo | m m <sup>3</sup> | 9,2                 | 8,8                 | 4,8%           |
| Ricavi netti            | €m               | 2.133,4             | 1.998,5             | 6,7%           |
|                         |                  | Set 17              | Dic 16              | Var.           |
| Indebitamento netto     | €m               | 915,2               | 941,6               | (26,4)         |

Il Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem SpA si è riunito in data odierna per esaminare sinteticamente l'andamento economico da gennaio a settembre 2017 e la posizione finanziaria netta a fine periodo.

Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso, nonostante l'attività operativa sia stata penalizzata a fine agosto e nel mese di settembre dall'impatto dell'uragano Harvey lungo la costa del Texas, i volumi di vendita realizzati dal gruppo si sono mantenuti in crescita rispetto all'anno precedente, grazie anche alla variazione di perimetro riferita al primo consolidamento integrale del gruppo Zillo (da inizio luglio). Ad eccezione dell'Ucraina, in leggera flessione, sono state ottenute variazioni favorevoli delle consegne a clienti in tutti gli altri paesi di presenza del gruppo, più decise in Italia, Germania, Repubblica Ceca e Lussemburgo, più lineari in Stati Uniti d'America, Russia e Polonia.

La crescita economica in atto nelle principali economie avanzate ed emergenti ha espresso segnali di consolidamento e confermato più favorevoli prospettive di espansione. Il commercio internazionale, seppure con qualche segnale di moderazione dopo la forte accelerazione di inizio anno, trova confermata per l'anno in corso la previsione di sviluppo ad un ritmo superiore al prodotto.

Negli Stati Uniti la congiuntura ha continuato ad essere sostenuta, guidata dai consumi e dagli investimenti, mentre l'inflazione, attestata in settembre al 2,2%, ha sorpreso al ribasso, collocandosi al di sotto delle aspettative. In Europa la crescita, sospinta principalmente dalla domanda interna, si è rafforzata nel secondo trimestre (+0,6%) ed ha continuato a ritmi simili nel terzo; l'inflazione si è tuttavia fermata al 1,5%, con le pressioni di fondo frenate dalla evoluzione salariale, in molte economie dell'area ancora moderata e con ampi margini di sottoutilizzo. In Italia la crescita, sia nei servizi sia nell'industria, appare più diffusa e la dinamica del prodotto si è mantenuta robusta anche nel terzo trimestre.

Sulla base dei più recenti contratti futures i corsi petroliferi si prefigurano piuttosto stabili ed attorno ai prezzi correnti, dopo essere risaliti dalla fine di settembre per effetto della riduzione delle scorte dei paesi OCSE e dell'interruzione della produzione in alcune regioni.

La Riserva federale ha avviato il processo di riduzione del bilancio ed i mercati si attendono un ulteriore rialzo dei tassi in dicembre; il Consiglio direttivo della BCE ha invece confermato di ritenere necessario un elevato grado di accomodamento monetario tenendo conto delle condizioni per un ritorno stabile dell'inflazione intorno al 2%.

Anche se le prospettive di crescita globali e le previsioni sugli scambi commerciali internazionali sono ulteriormente migliorate, rimangono tuttavia rilevanti i fattori di rischio legati all'incertezza sulle misure di espansione e di revisione della regolamentazione finanziaria prospettate dall'amministrazione statunitense e quelli relativi agli esiti del negoziato di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, che potrebbero avere ripercussioni negative sulla fiducia di famiglie ed imprese e riflettersi sulle decisioni di spesa e di investimento.

Durante il terzo trimestre del 2017, nei vari paesi in cui Buzzi Unicem opera, il settore costruzioni ha mantenuto nel complesso un soddisfacente ritmo di crescita, con positive conferme in Germania e Repubblica Ceca, un certo rafforzamento rispetto al primo semestre in Stati Uniti d'America, Lussemburgo e Russia, mentre in Ucraina si sono manifestati segnali di discontinuità rispetto alla prima parte dell'esercizio.

Le vendite di cemento e clinker del gruppo, nel periodo gennaio-settembre 2017 si sono attestate a 20,3 milioni di tonnellate, con un incremento del 4,1% rispetto al precedente esercizio (+2,6% a parità di perimetro). Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno realizzato una variazione favorevole leggermente più accentuata (+4,8%) rispetto allo stesso periodo del 2016, attestandosi a quota 9,2 milioni di metri cubi (9,1 milioni di metri cubi a parità di perimetro). L'effetto prezzi in valuta locale, rispetto allo stesso periodo del 2016, si è mantenuto positivo in Stati Uniti, in Ucraina (spinto dall'inflazione) ed in lieve miglioramento in Polonia, mentre negli altri paesi non ci sono state variazioni di rilievo.

Il fatturato consolidato è aumentato da 1.998,5 a 2.133,4 milioni (+6,7%), al lordo di un effetto cambio favorevole di 23,4 milioni. A perimetro e cambi costanti, il fatturato sarebbe aumentato di 4,5%. L'effetto volume e l'effetto prezzo, entrambi favorevoli, sono stati rispettivamente pari a 69,0 milioni e 35,5 milioni.

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei ricavi per mercati di presenza.

| <i>milioni di euro</i>    | <i>30/09/2017</i> | <i>30/09/2016</i> | <i>Var. assoluta</i> |
|---------------------------|-------------------|-------------------|----------------------|
| Italia                    | 316,1             | 279,7             | 36,4                 |
| Stati Uniti d'America     | 860,5             | 831,7             | 28,9                 |
| Germania                  | 448,1             | 429,6             | 18,5                 |
| Lussemburgo e Paesi Bassi | 137,0             | 131,7             | 5,3                  |
| Rep. Ceca e Slovacchia    | 108,7             | 101,5             | 7,2                  |
| Polonia                   | 74,9              | 73,4              | 1,5                  |
| Ucraina                   | 73,3              | 60,6              | 12,7                 |
| Russia                    | 145,7             | 118,5             | 27,2                 |
| Elisioni                  | -30,9             | -28,1             | -2,8                 |
|                           | <b>2.133,4</b>    | <b>1.998,5</b>    | <b>134,9</b>         |

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2017 ammonta a 915,2 milioni, in riduzione di 26,4 milioni rispetto a fine dicembre 2016. Sul dato hanno inciso investimenti complessivi per 158,0 milioni (176,9 milioni il corrispondente valore nel 2016), di cui 26,9 milioni riferiti ad uscite di cassa per l'acquisto del 100% del gruppo Zillo.

### **Italia**

L'andamento delle nostre vendite di leganti idraulici e clinker ha registrato un significativo incremento rispetto ai primi nove mesi del 2016, principalmente grazie al primo consolidamento integrale del gruppo Zillo (a decorrere dal 3 luglio 2017), nonché alla crescita dei volumi destinati all'esportazione oltre oceano e del clinker. I prezzi medi di vendita sono risultati marginalmente più deboli, per effetto del diverso mix, ovvero il maggior peso delle esportazioni e del clinker. Anche il settore del calcestruzzo preconfezionato ha beneficiato della variazione di perimetro associata all'acquisizione Zillo, oltre a quella avvenuta nell'area di Milano metro, ottenendo un'apprezzabile crescita delle produzioni, tuttavia con prezzi in calo. Nel complesso il fatturato è passato da 279,7 a 316,1 milioni (+13,0%). A parità di perimetro il fatturato sarebbe aumentato di 5,3%.

### **Europa Centrale**

In Germania, la domanda di leganti idraulici ha continuato a mantenere una favorevole intonazione. Le nostre consegne si sono confermate in graduale crescita, con un'accelerazione superiore alla media dei cementi speciali per pozzi petroliferi. I prezzi medi di vendita hanno manifestato un andamento piuttosto lineare, chiudendo i nove mesi in marginale miglioramento. Il ritmo della produzione di calcestruzzo preconfezionato si è mantenuto leggermente al di sotto di quello dello stesso periodo dell'anno precedente, in un contesto di prezzi in recupero. Il fatturato totale si è attestato a 448,1 milioni, +4,3% rispetto a 429,6 milioni nel 2016.

In Lussemburgo e Paesi Bassi i volumi di vendita cemento, grazie al buon andamento della domanda locale ed al sostegno delle esportazioni verso i paesi confinanti, in rafforzamento nei mesi estivi, hanno chiuso il periodo con una variazione favorevole e prezzi in marginale

miglioramento. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno confermato volumi ancor più vivaci e prezzi in lieve flessione. Il fatturato di 137,0 milioni ha registrato una crescita del 4,0% (131,7 milioni nel 2016).

### **Europa Orientale**

La Repubblica Ceca ha confermato a tutto settembre un robusto trend di crescita nelle vendite di cemento, con prezzi medi, in valuta locale, sostanzialmente invariati. La produzione di calcestruzzo preconfezionato, che comprende anche la Slovacchia, ha fatto segnare anch'essa un netto miglioramento, con livello medio dei prezzi in marginale ripresa. Il fatturato, influenzato dal rafforzamento della corona ceca, ha raggiunto i 108,7 milioni (101,5 milioni nel 2016, ovvero +7,1%). A parità di cambio il fatturato sarebbe aumentato di 5,6%.

In Polonia, al termine dei primi nove mesi, le vendite di cemento hanno chiuso al livello dell'esercizio precedente, mentre la produzione di calcestruzzo preconfezionato ha segnato una flessione. I prezzi di vendita in valuta locale si sono confermati superiori al 2016 sia per il cemento sia nel settore calcestruzzo. Il fatturato, influenzato in modo positivo dall'effetto cambio per 1,6 milioni, è passato da 73,4 a 74,9 milioni (+2,0%). A parità di cambio il fatturato sarebbe invece diminuito di 0,1%.

In Ucraina, dopo la soddisfacente crescita espressa nel primo semestre, un certo rallentamento delle consegne di cemento nei mesi estivi ha comportato, a tutto settembre, una contenuta flessione delle quantità di cemento vendute peraltro con prezzi in valuta locale, sempre in notevole rialzo a conferma dell'elevato tasso di inflazione nel paese. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato, ancorché poco rilevanti in valore assoluto, sono risultate in crescita evidente, con prezzi medi in valuta locale in aumento a doppia cifra percentuale. Il fatturato è passato da 60,6 a 73,3 milioni (+21,0%). La traduzione dei risultati in euro è stata penalizzata dal deprezzamento della valuta locale; a parità di cambio il fatturato sarebbe aumentato di 25,5%.

In Russia si è confermato il favorevole andamento dei cementi speciali "oil well" ed abbiamo assistito ad un certo recupero delle spedizioni nei mesi estivi: ciò ha permesso di chiudere i primi nove mesi con vendite in lieve miglioramento sull'anno precedente. I prezzi medi unitari in valuta locale hanno realizzato una marginale crescita. I ricavi netti sono passati da 118,5 a 145,7 milioni (+22,9%); la traduzione in euro è stata favorita dal rafforzamento del rublo (+21,4 milioni); espresso in valuta locale il fatturato sarebbe aumentato del 4,9%.

### **Stati Uniti d'America**

Le nostre vendite complessive di cemento, grazie anche ad un confronto meno sfidante con il trimestre estivo dell'anno precedente, hanno recuperato il lieve svantaggio accumulato nel primo semestre, chiudendo i primi nove mesi in leggero progresso. L'andamento delle consegne è stato abbastanza disomogeneo nelle diverse regioni di presenza ed influenzato sia da un consistente recupero dei cementi "oil well" sia dal devastante passaggio dell'uragano Harvey che si è abbattuto nel sud est del Texas, colpendo in particolare l'area metropolitana di Houston. I prezzi medi in valuta locale hanno mantenuto una variazione favorevole, coerente

con quella realizzata nel primo semestre dell'anno. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato, per la gran parte concentrate in Texas, e quindi penalizzate dal passaggio dell'uragano, hanno comunque chiuso i primi nove mesi ad un livello solo marginalmente inferiore, e prezzi, sempre in valuta locale, in calo. Il fatturato complessivo è così passato da 831,7 a 860,5 milioni di euro (+3,5%). L'effetto dovuto alla variazione del tasso di cambio è stato favorevole per 1,6 milioni.

#### **Messico** (valutazione al patrimonio netto)

Il mese di settembre è stato caratterizzato da forti scosse di terremoto, che hanno interessato soprattutto le aree centrali del paese e reso difficile l'operatività ordinaria per alcuni giorni. Fortunatamente l'azienda non ha patito danni alle persone o agli impianti, se non di minima entità. In tale contesto l'andamento delle vendite di cemento della nostra collegata, grazie alla graduale introduzione della nuova capacità produttiva installata presso la cementeria di Apazapan (Veracruz), ha confermato una crescita adeguata, con prezzi medi in valuta locale che hanno riflesso un netto miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato si sono posizionate al di sotto dei livelli 2016, ma con prezzi, anch'essi in valuta locale, in robusta crescita. Il fatturato espresso in valuta locale, ha registrato un incremento del 20,9%. L'indebolimento del peso messicano (-2,8%) ha inciso sfavorevolmente sulla traduzione dei risultati in euro; con riferimento al 100% della collegata, i ricavi netti sono passati da 450,2 a 529,3 milioni (+17,6%).

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Le condizioni operative dei primi nove mesi, sebbene afflitte in Stati Uniti d'America ed in Messico da eventi meteorologici e sismici di gravità eccezionale, hanno comunque mantenuto un andamento positivo e conforme agli sviluppi attesi. A partire dal secondo semestre, si è verificata una brusca e significativa riduzione del valore del dollaro rispetto all'euro, che comporta un effetto traduzione sfavorevole degli attivi netti denominati in tale valuta. Inoltre, da alcune settimane stiamo assistendo ad aumenti di prezzo superiori alle attese sul mercato dell'energia elettrica e dei combustibili fossili. Pertanto la nostra migliore stima attualmente formulabile, coerente con quella già comunicata al mercato in occasione della relazione semestrale, propone, per l'intero esercizio 2017, una variazione favorevole del margine operativo lordo ricorrente compresa tra il 5% ed il 10%, con buone probabilità di attestarsi nella parte alta della forchetta.

Con riferimento alla sanzione antitrust, comminata nel mese di agosto a Buzzi Unicem e ad altre imprese attive nel settore cemento in Italia, il TAR Lazio in data odierna ci ha comunicato che, anche in ragione del fatto che alla società è stato già concesso dall'AGCM il pagamento rateale della sanzione, gli interessi delle parti siano tutelabili attraverso la sollecita fissazione dell'udienza di discussione del merito (fissata al 6 giugno 2018) non ritenendo quindi necessario concedere la sospensiva del pagamento della sanzione stessa. Relativamente a questo procedimento riaffermiamo la volontà di percorrere tutte le vie legali disponibili per la più decisa opposizione, nella consapevolezza di aver agito nel pieno rispetto della normativa a tutela della concorrenza e nella convinzione dell'infondatezza degli addebiti mossi dall'Autorità. Specifichiamo altresì che il rigetto dell'istanza cautelare della sospensiva del pagamento,

seppur non pregiudizievole per il risultato del ricorso, nel suo merito, comporta l'iscrizione in bilancio dell'intera sanzione in attesa dell'esito del giudizio.

\*\*\*

### **Indicatori alternativi di performance**

Buzzi Unicem utilizza nell'informativa finanziaria alcuni indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili.

In conformità alla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e gli orientamenti ESMA/2015/1415 comunichiamo di seguito la definizione dell'indicatore utilizzato nella presente informativa.

**Indebitamento netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività e le attività finanziarie, sia a breve sia a lungo termine; rientrano in tali voci tutte le passività o attività fruttifere d'interesse e quelle ad esse collegate, quali gli strumenti finanziari derivati ed i ratei.

\*\*\*

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

Casale Monferrato, 9 Novembre 2017

Contatti societari:

Investor Relations Officer

Agostino Pieressa

Tel.: +39 0142 416 221

E-mail: [apieressa@buzziunicem.it](mailto:apieressa@buzziunicem.it)

Internet: [www.buzziunicem.it](http://www.buzziunicem.it)

## PRESS RELEASE

### Trading update at 30 September 2017

- **Cement sales up 4.1%, ready-mix concrete volumes +4.8% from last year**
- **Activity level increasing in Italy, thanks to the change in scope, and recovery persisting in Central Europe; favorable trend in the United States, despite the impact of the hurricane Harvey along the Texas coast**
- **In Eastern Europe the good performance of shipments above all in the Czech Republic, as well as in Russia and Poland, is partly offsetting a certain weakness in Ukraine**
- **Net sales at €2,133.4 million (€1,998.5 million in 2016)**

| Consolidated data |       | Jan-Sep 17 | Jan-Sep 16 | % 17/16 |
|-------------------|-------|------------|------------|---------|
| Cement sales      | m ton | 20.3       | 19.5       | 4.1%    |
| Ready-mix sales   | m m3  | 9.2        | 8.8        | 4.8%    |
| Net sales         | €m    | 2,133.4    | 1,998.5    | 6.7%    |
|                   |       | Sep 17     | Dec 16     | change  |
| Net debt          | €m    | 915.2      | 941.6      | (26.4)  |

The Board of Directors of Buzzi Unicem SpA met today to briefly examine the economic performance from January to September 2017 as well as the net financial position at the end of the period.

In the first nine months of the current year, although the operating performance was penalized at the end of August and in September by the impact of hurricane Harvey along the Texas coast, sales volumes of the group continued to grow compared to the previous year, thanks also to the change in scope referring to the first line-by-line consolidation of the Zillo Group (starting from the beginning of July). With the exception of Ukraine, which was slightly declining, favorable variations of shipments to customers were achieved in all the other countries where the group operates, more marked in Italy, Germany, the Czech Republic and Luxembourg and more linear in the United States of America, Russia and Poland.

Economic growth in the major advanced and emerging countries showed some signals of consolidation and confirmed more favorable expansion prospects. International trade, albeit moderated after the strong acceleration of the beginning of the year, confirms for the current year the forecast of development at a higher rate than GDP.

In the United States, the economic situation continued to be driven by consumption and investment, while inflation, which stood at 2.2% in September, was surprisingly low, falling below expectations. In Europe the growth, mainly supported by domestic demand, strengthened in the second quarter (+0.6%) and continued at similar rates in the third one. Inflation however stopped at 1.5%, with underlying pressures curbed by wage developments, which are still moderate in many economies of the area and with still wide underutilization margins. Growth in Italy, both for the service and the industrial sector, appears to be more widespread, and GDP dynamics were still strong in the third quarter as well.

On the basis of the most recent futures contracts, oil prices are expected to be rather stable and close to current prices, after going up from the end of September as a result of the OECD inventory reduction and production discontinuation in some regions.

The Federal Reserve began the process of reducing the budget and markets expect a further interest rate increase in December. The ECB Governing Council, on the other hand, confirmed the need for a high degree of monetary adjustment, considering the conditions for a stable return of inflation to close to 2%.

Although global growth prospects and international trade forecasts further improved, there are still relevant risk factors surrounding the uncertainty about the expansion and revision measures of financial regulation proposed by the US administration and those related to the outcome of the UK exit negotiations from the European Union, which could have negative repercussions on family and business confidence and reflect on spending and investment decisions.

During the third quarter of 2017, in the various countries where Buzzi Unicem operates, the construction sector overall maintained a satisfactory growth rate, with still positive figures in Germany and the Czech Republic and some strengthening compared to the first half of the year in the United States, Luxembourg and Russia, while in Ukraine some signs of discontinuity were recorded compared to the first part of the year.

Cement and clinker sales of the group in the period January-September 2017 amounted to 20.3 million tons, up 4.1% over the previous year (+2.6% like for like). Ready-mix concrete sales accounted for a somewhat more pronounced change (+4.8%) compared to the same period of 2016, reaching 9.2 million cubic meters (9.1 million cubic meters like for like). Price effect in local currency, compared with the same period of 2016, remained positive in the United States, in Ukraine (driven by inflation) and slightly improved in Poland, while in the other countries no significant variances were registered.

Consolidated net sales improved from €1,998.5 to €2,133.4 million (+6.7%), gross of a foreign exchange effect which favorably accounted for €23.4 million. On a like-for-like basis, net sales would have increased by 4.5%. The volume and price effect, both favorable, came in at respectively €69.0 million and €35.5 million.

Net sales breakdown by geographical area is as follows:

| <i>million euro</i>         | <i>Q3-17</i>   | <i>Q3-16</i>   | <i>Change abs</i> |
|-----------------------------|----------------|----------------|-------------------|
| Italy                       | 316.1          | 279.7          | 36.4              |
| United States of America    | 860.5          | 831.7          | 28.9              |
| Germany                     | 448.1          | 429.6          | 18.5              |
| Luxembourg and Netherlands  | 137.0          | 131.7          | 5.3               |
| Czech Republic and Slovakia | 108.7          | 101.5          | 7.2               |
| Poland                      | 74.9           | 73.4           | 1.5               |
| Ukraine                     | 73.3           | 60.6           | 12.7              |
| Russia                      | 145.7          | 118.5          | 27.2              |
| Eliminations                | -30.9          | -28.1          | -2.8              |
|                             | <b>2,133.4</b> | <b>1,998.5</b> | <b>134.9</b>      |

Net debt as at 30 September 2017 amounted to €915.2 million, down €26.4 million from year-end 2016. Total capital expenditure of €158.0 million affected this figure (€176.9 million in the same period of 2016), of which €26.9 million relate to cash outflows for the purchase of 100% of the Zillo Group.

### **Italy**

Our sales of hydraulic binders and clinker increased significantly compared to the first nine months of 2016, mainly due to the first time consolidation of the Zillo Group (starting from 3 July 2017), as well as the increasing overseas export volumes and clinker. Average sales prices were marginally weaker, due to the effect of the different mix, that is an increasing export and clinker quota. The ready-mix concrete sector also benefited from the change in scope associated with the acquisition of Zillo, as well as that in the Milan area, with a remarkable growth in production, although with prices down. Overall net sales increased from €279.7 to €316.1 million (+13.0%). Like for like net sales would have increased by 5.3%.

### **Central Europe**

In Germany, the demand for hydraulic binders continued to maintain a favorable performance. Our deliveries confirmed a gradual level of growth, with an acceleration of oil well special cements greater than the average. Average sales prices showed a fairly linear trend and closed the nine months marginally up. The pace of ready-mix concrete production remained slightly below that of the same period of the previous year, with prices recovering. Overall net sales amounted to €448.1 million, up 4.3% compared to €429.6 million in 2016.

In Luxembourg and the Netherlands cement sales volumes, thanks to the good performance of the domestic demand and to the support of exports towards the neighboring countries, which strengthened during the summer months, closed the period with a favorable change and prices marginally improving. Ready-mix concrete sales confirmed even more lively volumes and prices slightly down. Net sales came in at €137.0 million, up 4.0% (€131.7 million in 2016).

## **Eastern Europe**

The Czech Republic at the end of September confirmed a strengthening trend in cement sales, with average prices in local currency basically unchanged. Ready-mix concrete output, which also includes Slovak operations, marked a net improvement as well, with an average price level marginally up. Net sales, which were influenced by the strengthening of the Czech koruna, amounted to €108.7 million (€101.5 million in 2016, i.e. +7.1%). At constant exchange rate net sales would have increased by 5.6%.

In Poland, at the end of the first nine months, cement sales closed at the same level of the previous year, while ready-mix concrete output declined. Selling prices in local currency were still above 2016, both for cement and concrete. Net sales, which were positively influenced by an exchange rate effect of €1.6 million, increased from €73.4 to €74.9 million (+2.0%). At constant exchange rate net sales instead would have decreased by 0.1%.

In Ukraine, after a satisfactory growth in the first half of the year, a slowdown in cement deliveries during the summer months resulted in a moderate decrease of cement sales at the end of September, however with prices in local currency always remarkably favorable, due to the high inflation rate of the country. Ready-mix concrete output, albeit insignificant in absolute terms, has been growing steadily, with average prices in local currency increasing at double-digit percentage. Turnover improved from €60.6 to €73.3 million (+21.0%). The translation of results into euro was penalized by the depreciation of the local currency; at constant exchange rate net sales would have increased by 25.5%.

In Russia, the favorable trend in the oil well cement products was confirmed and we recorded some recovery of shipments during the summer months, which allowed to close the first nine months of sales slightly up over the previous year. Average unit prices in local currency marginally improved. Net sales increased from €118.5 to €145.7 million (+22.9%). The translation of results into euro was favored by the strengthening of the ruble (+€21.4 million); in local currency net sales would have increased by 4.9%.

## **United States of America**

Our overall cement sales, thanks also to a less challenging comparison with the summer quarter of the previous year, recovered the slight disadvantage accumulated in the first half, closing the first nine months slightly improving. The trend in deliveries was rather inconsistent across the different regions where the group operates and was influenced both by a substantial recovery of oil well cements and by the devastating effect of hurricane Harvey, that hit in the south-east of Texas, particularly in the Houston metropolitan area. Average prices in local currency maintained a favorable change, consistent with the level achieved in the first half of the year. Ready-mix concrete output, mainly located in Texas, and therefore penalized by the hurricane, however closed the first nine months at an only marginally lower level and prices down in local currency. Overall net sales thus increased from €831.7 to €860.5 million (+3.5%). Foreign exchange effect was favorable for €1.6 million.

**Mexico** (valued by the equity method)

September was characterized by strong earthquakes, that mainly affected the central areas of the country and made ordinary operations difficult for a few days. Fortunately, the company did not suffer damage to people or equipment, if not to a minimum extent. In this context cement sales trend of our joint venture, thanks to the gradual introduction of the new production capacity at the Apazapan plant (Veracruz), confirmed an appropriate growth, with average prices in local currency clearly improving over the same period of the previous year. Ready-mix concrete sales decreased below 2016 levels, but with prices in local currency strongly increasing. Net sales in local currency grew by 20.9%. The depreciation of the Mexican peso (-2.8%) had an unfavorable impact on the translation of results into euro; with reference to 100% of the associate, net sales increased from €450.2 million to €529.3 million (+17.6%).

**Outlook**

The operating conditions of the first nine months, though affected in the United States of America and Mexico by exceptional weather and seismic events, maintained a positive trend anyway, consistent with the expected developments. Starting from the second half of the year, there has been a sharp and significant reduction in the value of the dollar against the euro, which entails a negative translation effect of net assets denominated in that currency. In addition, over the last few weeks prices increased more than expected in the electricity and fossil fuel market.

All in all our best current guidance, which is consistent with the one already disclosed to the market in the half-yearly report, foresees for the full financial year 2017 an improvement of recurring Ebitda between 5% and 10%, with good probability of achieving the higher end of the range.

With reference to the antitrust sanction imposed in August on Buzzi Unicem and other companies operating in the cement market in Italy, the TAR Lazio has informed us today that, also due to the fact that the company has already been granted by the Authority the payment by installments, the interests of the parties can be safeguarded by the prompt scheduling of the oral hearing on this subject (established on 6 June 2018), thus not deeming it necessary to grant withholding of the payment of the sanction itself. Regarding this lawsuit we reaffirm our desire to pursue all the legal channels available for the most determined opposition, knowing that we have acted in full compliance with antitrust legislation and that the allegations made by the Authority are unfounded. We also specify that the rejection of the precautionary suspensive payment order, although not prejudicial to the outcome of the appeal, leads to the booking of the entire sanction, pending the result of the judgment.

\*\*\*

**Alternative performance measures**

Buzzi Unicem uses in its financial disclosure some alternative performance measures that, although widespread, are not defined or specified by the accounting.

Pursuant to Consob Communication n. 92543/2015 and the guidelines ESMA/2015/1415 set out below is the definition of the measure which has been used in this disclosure.

**Net debt:** it's a measure of the capital structure determined by the difference between financial liabilities and assets, both short and long term; under such items are included all interest-bearing liabilities or assets and those connected to them, such as derivatives and accruals.

\*\*\*

*The manager responsible for preparing the company's financial reports, Silvio Picca, declares, pursuant to paragraph 2 of Article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, that the accounting information contained in this press release corresponds to the document results, books and accounting records.*

Casale Monferrato, 9 November 2017

Company contacts:

Investor Relations Officer

Agostino Pieressa

Phone: +39 0142 416 221

Email: [apieressa@buzziunicem.it](mailto:apieressa@buzziunicem.it)

Internet: [www.buzziunicem.it](http://www.buzziunicem.it)